

tra un folto pubblico di studiosi e di appassionati. L'interesse per il passato greco della nostra città ha ripreso forza nel 2020 con la costituzione

emerge una Livorno con un ruolo di primo piano nella storia europea del primo Ottocento: le reti di sostegno agli insorti greci che uniscono Londra,

ne pubblica alla causa rivoluzionaria. In quanto ai libri, con ogni probabilità utilizzati dalla scuola della comunità gre-

pubblicazione e, in prospettiva, l'auspicabile recupero del palazzo Maurogordato.

Umberto Cini

INFORMAZIONE

Propeller, gemellaggio Livorno-Venezia

La tradizione marinairesca delle due città illustrata in un'iniziativa del club



Maria Gloria Giani Pollastrini
presidente del Propeller Club Livorno

di **Elisabetta Arrighi**

Livorno Livorno e Venezia, due città accomunate dalla tradizione marinairesca; dai canali che attraversano l'area urbana (vedi il quartiere della Venezia Nuova livornese); dall'Accademia Navale che prepara alla professione i futuri ufficiali della Marina Militare e dalla scuola navale militare Morosini, il "liceo" dei giovani determinati a indossare le stellette e la divisa blu della Marina. La prima, la storica Accademia, è affacciata sul mare di S. Jacopo, la seconda, invece, sulle acque dell'antica Repubblica Marinara definita dal Leone di San Marco. Il Propeller di Li-

vorno, guidato dalla presidente Maria Gloria Giani Pollastrini, e quello di Venezia condotto da Anna Carnielli, presidente dell'Asamar (Agenti marittimi) veneziano, hanno fatto il resto, suggellando un gemellaggio dal quale scaturiranno occasioni culturali e legate all'economia del mare.

Per siglare il gemellaggio è stato scelto l'evento organizzato dal Propeller labronico, ovvero un convegno sul tema "La figura del raccomandatorio marittimo nella rivoluzione dello shipping. Il punto di vista di due Propeller gemellati, Livorno e Venezia". La mattinata è cominciata in Accademia Navale, dove i rappresen-

Il gemellaggio culturale fra Livorno e Venezia siglato durante un evento del Propeller

tanti dei due Propeller sono stati ricevuti dal contrammiraglio Lorenzano Di Renzo, comandante a S. Jacopo. È seguita una visita alle strutture della prestigiosa "scuola" di formazione. Nel pomeriggio c'è stato il trasferimento allo Yacht Club, dove sono stati affrontati i temi del convegno che ha proseguito il filone degli incontri organizzati nei mesi scorsi per ridare centralità al cluster marittimo. La presidente Giani Pollastrini ha dato il benvenuto ai partecipanti, sottolineando come sia fondamentale, per un adeguato funzionamento del trasporto marittimo attualmente al centro di profonde mutazioni, la

figura dell'agente raccomandatorio. «La firma del gemellaggio - ha detto - rientra nel solco di quella che è la mission del Propeller, cioè collaborare e riunire il cluster marittimo e portuale». Fra i relatori Alessandro Santi, presidente di Federagenti, il quale ha inquadrato le problematiche nell'attuale momento difficile che si sta vivendo con focolai sparsi di guerra e con l'adattamento che la logistica e non solo è costretta a perseguire. Fra gli interventi anche quelli della presidente Carnielli e di Luca Brandimarte, consigliere del Propeller labronico, responsabile Ports, Logistics & Competition di Assarmatori.